



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol
 Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 3 giugno 2026

Interrogazione n. 217/XVII

Inquinamento generato dal traffico lungo l'asse del Brennero, indirizzi politici della Regione nei confronti di Autostrada del Brennero S.p.A. e attuazione degli impegni assunti dal Consiglio regionale

in data 30 maggio 2026 si è svolta presso il valico del Brennero una manifestazione organizzata da movimenti ambientalisti austriaci alla quale hanno partecipato circa 5.000 persone, finalizzata a richiamare l'attenzione pubblica sugli impatti ambientali e sanitari derivanti dall'elevato volume di traffico transalpino lungo l'asse del Brennero;

la manifestazione ha comportato la [chiusura dell'autostrada sulla A13/Inntal](#) e di altre arterie stradali sul versante austriaco e ha riportato al centro del dibattito pubblico il tema dell'inquinamento atmosferico e acustico generato dal traffico pesante, nonché la necessità di individuare strumenti efficaci per ridurre gli effetti sulla salute della popolazione residente;

l'evento ha evidenziato una significativa [divergenza di posizioni politiche tra i Presidenti dei territori dell'Euregio](#): il Governatore del Land Tirol Anton Mattle ha aderito alla manifestazione; il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher ha espresso contrarietà all'iniziativa pur dichiarandosi favorevole a strumenti tariffari ambientali finalizzati a disincentivare il traffico pesante; il Presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti si è invece dichiarato nettamente contrario sia alla manifestazione sia all'ipotesi di incrementare i pedaggi per i mezzi pesanti;

nel dibattito pubblico successivo alla manifestazione sono intervenuti numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui l'europarlamentare Herbert Dorfmann, che ha richiamato l'urgenza di affrontare i problemi di inquinamento e rumore lungo il corridoio del Brennero, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che ha mostrato [un forte disappunto rispetto all'iniziativa](#), e l'amministratore delegato di Autostrada del Brennero S.p.A. Diego Cattoni, che ha difeso l'operato della società rivendicando gli investimenti in barriere antirumore e [stazioni per l'idrogeno](#) per rendere l'A22 un'infrastruttura a emissioni zero entro il 2032;

con l'interrogazione regionale n. [160/XVII](#) concernente la gestione delle procedure di infrazione e l'attuazione degli obblighi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea è stato richiesto alla Giunta regionale di chiarire quali forme di coordinamento fossero state attivate con le Province autonome di Trento e di Bolzano in relazione alle politiche europee, al monitoraggio delle procedure di infrazione e all'attuazione degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;

con l'interrogazione regionale n. [161/XVII](#) concernente il contenzioso tra Italia e Austria sul traffico al Brennero è stato chiesto alla Giunta regionale di chiarire il proprio ruolo rispetto alla causa C-524/24 pendente dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea e alle iniziative necessarie per promuovere il dialogo istituzionale e la cooperazione transfrontaliera lungo il corridoio del Brennero;

le risposte fornite dalla Giunta regionale alle predette interrogazioni non hanno consentito di comprendere quali iniziative concrete siano state assunte per affrontare le problematiche

ambientali e trasportistiche che interessano il corridoio del Brennero, né quali forme di coordinamento siano state attivate a livello regionale;

il Dreier Landtag, riunito a Bolzano il 7 aprile 2025, ha approvato la [mozione n. 8](#) *"Verso una gestione sostenibile del traffico sul Brennero: cooperazione transnazionale e comitato interistituzionale per mobilità e ambiente"*, con la quale è stata evidenziata la necessità di una gestione condivisa e sostenibile del traffico transalpino e sono stati formulati specifici indirizzi politici, tra cui la costituzione di un comitato interistituzionale transnazionale, la promozione del dialogo tra autonomie territoriali e governi nazionali, l'elaborazione di un piano comune per la riduzione delle emissioni inquinanti, il rafforzamento del trasferimento modale dalla gomma alla rotaia e la valorizzazione delle attività di monitoraggio svolte dalla piattaforma iMONITRAF!;

la mozione approvata dal Dreier Landtag richiama inoltre i dati relativi agli impatti del traffico pesante sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento atmosferico e acustico e sulla salute della popolazione residente nelle aree attraversate dal corridoio del Brennero, sottolineando la necessità di fissare obiettivi misurabili di riduzione del traffico e delle emissioni;

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, nella seduta del 22 aprile 2026, ha approvato all'unanimità il [voto n.9](#) *"Recepimento tempestivo della Direttiva Eurovignette (1999/62/CE e ss.mm.) e adozione di politiche tariffarie autostradali orientate alla sostenibilità e al recupero integrale dei costi esterni"* chiedendo al Parlamento e al Governo italiano il tempestivo recepimento della direttiva Eurovignette, l'introduzione di sistemi tariffari orientati alla sostenibilità, l'applicazione degli oneri per i costi esterni derivanti dall'inquinamento atmosferico e acustico, la misurazione e la pubblicazione delle emissioni prodotte sulle singole tratte autostradali e la ricerca di soluzioni che consentano l'applicazione di tariffe ambientali anche alle concessioni autostradali esistenti;

la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol è il principale azionista di Autostrada del Brennero S.p.A. e, almeno in linea teorica, partecipa pertanto direttamente agli organi societari chiamati ad assumere decisioni riguardanti la gestione dell'infrastruttura e gli investimenti connessi alla sostenibilità ambientale;

considerato che

l'inquinamento atmosferico e acustico generato dal traffico pesante lungo l'asse del Brennero continua a costituire una delle principali criticità ambientali e sanitarie dell'intero territorio regionale;

la cooperazione transfrontaliera con il Land Tirol non può prescindere da una preventiva capacità delle istituzioni regionali e provinciali di definire forme di coordinamento con le autorità statali italiane e di elaborare indirizzi comuni e coerenti in materia di trasporti, mobilità e tutela ambientale;

appare pertanto necessario comprendere quali iniziative siano state concretamente assunte dalla Regione sia nell'esercizio delle proprie funzioni politiche e istituzionali sia nell'ambito della propria partecipazione societaria in Autostrada del Brennero S.p.A.;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se, e in quali sedi politico-istituzionali regionali, sia stata affrontata la questione dell'inquinamento atmosferico e acustico generato dal traffico lungo l'autostrada del Brennero e quali conclusioni siano state raggiunte;
2. quali indirizzi politici siano stati impartiti dalla Regione ai propri rappresentanti negli organi sociali di Autostrada del Brennero S.p.A. in materia di riduzione delle emissioni inquinanti, internalizzazione dei costi esterni, monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico e



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

trasferimento del traffico merci dalla gomma alla rotaia;

3. se tali indirizzi tengano conto degli obiettivi e degli impegni contenuti nella mozione n. 8 approvata dal Dreier Landtag il 7 aprile 2025 e, in caso affermativo, in che modo;

4. quali iniziative siano state assunte dalla Giunta regionale per dare attuazione agli indirizzi contenuti nel voto approvato dal Consiglio regionale il 22 aprile 2026 concernente il recepimento della direttiva Eurovignette e l'applicazione di politiche tariffarie orientate alla sostenibilità;

5. se la Regione abbia richiesto ad Autostrada del Brennero S.p.A. la misurazione, la rendicontazione e la pubblicazione dei dati relativi alle emissioni atmosferiche e acustiche prodotte lungo l'asse autostradale, differenziate per categorie di veicoli e fasce orarie, e quali siano gli esiti di tale attività;

6. quali iniziative siano state promosse presso il Governo italiano, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli altri soggetti istituzionali interessati per dare concreta attuazione agli impegni assunti dal Consiglio regionale il 22 aprile 2026;

7. se la Giunta regionale ritenga opportuno riferire periodicamente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione degli indirizzi contenuti nel voto del 22 aprile 2026 e sugli effetti delle politiche adottate per la riduzione dell'inquinamento e del traffico pesante lungo l'asse del Brennero.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner



XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Bozen, den 3. Juni 2026
Prot. Nr. 1902 RegRat

Nr. 217/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Verkehrsbedingte Umweltverschmutzung entlang der Brennerachse, politische Leitlinien der Region für die Brennerautobahn AG und Umsetzung der vom Regionalrat eingegangenen Verpflichtungen

Am 30. Mai 2026 fand am Brennerpass eine von österreichischen Umweltbewegungen organisierte Kundgebung statt, an der rund 5.000 Personen teilgenommen haben. Ziel der Veranstaltung war es, die Öffentlichkeit auf die Umwelt- und Gesundheitsauswirkungen des hohen Verkehrsaufkommens entlang der Brennerachse aufmerksam zu machen.

Die Demonstration führte zur Sperrung der [A13-Inntalautobahn](#) sowie weiterer Verkehrsachsen auf österreichischer Seite und rückte die durch den Schwerverkehr verursachte Luftverschmutzung und Lärmbelastung erneut in den Mittelpunkt der öffentlichen Debatte. Zugleich wurde die Notwendigkeit hervorgehoben, wirksame Maßnahmen zu ergreifen, um die Auswirkungen auf die Gesundheit der ansässigen Bevölkerung zu verringern.

Die Veranstaltung machte [deutliche politische Meinungsunterschiede zwischen den Landeshauptleuten der Euregio](#) sichtbar: Der Tiroler Landeshauptmann Anton Mattle hat an der Demonstration teilgenommen. Der Südtiroler Landeshauptmann, Arno Kompatscher, sprach sich zwar gegen die Initiative aus, erklärte jedoch zugleich seine Unterstützung für umweltorientierte Mautsysteme, die darauf abzielen, den Schwerverkehr zu reduzieren. Der Trentiner Landeshauptmann, Maurizio Fugatti, lehnte hingegen sowohl die Demonstration als auch eine Erhöhung der Mautgebühren für den Schwerverkehr entschieden ab.

Im Anschluss an die Demonstration meldeten sich zahlreiche institutionelle Vertreter in der öffentlichen Debatte zu Wort, darunter der Abgeordnete zum europäischen Parlament Herbert Dorfmann, der auf die Dringlichkeit hinwies, die Probleme der Luftverschmutzung und Lärmbelastung entlang der Brennerachse anzugehen. Weiters der Minister für Infrastruktur und Verkehr Matteo Salvini, der sein [deutliches Missfallen über die Initiative](#) zum Ausdruck brachte, sowie der Geschäftsführer der Brennerautobahn AG, Diego Cattoni, der das Handeln der Gesellschaft verteidigte und auf die Investitionen in Lärmschutzwände und [Wasserstofftankstellen](#) verwies, mit denen die A22 bis 2032 zu einer emissionsfreien Infrastruktur werden soll.

Mit der Anfrage [Nr. 160/XVII](#), die Handhabung von Vertragsverletzungsverfahren und die Umsetzung der Verpflichtungen aus dem Recht der Europäischen Union betreffend, ist die Regionalregierung um Auskunft darüber ersucht worden, ob es eine gezielte und regelmäßige Form der Koordinierung mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen in Bezug auf das Monitoring der Vertragsverletzungsverfahren und die Umsetzung der sich aus dem EU-Recht ergebenden Verpflichtungen gibt.

Mit der Anfrage [Nr. 161/XVII](#), die Auseinandersetzung zwischen Italien und Österreich über den Verkehr am Brenner betreffend, ist die Regionalregierung ersucht worden, ihre Rolle im Zusammenhang mit der beim Gerichtshof der Europäischen Union anhängigen Klage (Akt C-524/24) und hinsichtlich der Initiativen darzulegen, die notwendig sind, um den institutionellen Dialog und die grenzüberschreitende Zusammenarbeit entlang der Brennerachse zu fördern.

Die Antworten der Regionalregierung auf die genannten Anfragen ließen weder erkennen, welche konkreten Maßnahmen zur Bewältigung der Umwelt- und Verkehrsproblematik längs des Brennerkorridors ergriffen wurden, noch welche Formen der Koordinierung auf regionaler Ebene eingerichtet bzw. umgesetzt worden sind.

Der Dreier-Landtag hat in seiner am 7. April 2025 in Bozen abgehaltenen gemeinsamen Sitzung den [Antrag Nr. 8](#) mit dem Titel *„Für ein nachhaltiges Verkehrsmanagement am Brenner: grenzüberschreitende Zusammenarbeit und überbehördliches Komitee für Mobilität und Umwelt“*, verabschiedet, in dem auf die Notwendigkeit eines gemeinsamen und nachhaltigen alpenquerenden Verkehrsmanagements hingewiesen und spezifische politische Leitlinie ausgearbeitet worden sind. Unter anderem wurde Folgendes angeregt: die Errichtung eines grenzüberschreitenden überbehördlichen Komitees, die Förderung eines institutionellen Austausches zwischen den Ländern bzw. autonomen Provinzen und den Staatsregierungen, die Ausarbeitung eines gemeinsamen Aktionsplans mit dem Ziel, die Schadstoffemissionen zu senken, eine verstärkte Verlagerung des Verkehrs von der Straße auf die Schiene und der Ausbau der Forschungs- und Untersuchungsarbeit durch die Plattform iMONITRAF!;

Der vom Dreier-Landtag angenommene Beschluss nimmt zudem Bezug auf die Daten über die Auswirkungen des Schwerverkehrs auf die Luftqualität, die Lärmbelästigung sowie die Gesundheit der entlang der Autobahn lebenden Menschen. Dabei wird die Notwendigkeit hervorgehoben, messbare Ziele für die Verringerung des Verkehrsaufkommens und der Emissionen festzulegen.

Der Regionalrat von Trentino-Südtirol/Alto Adige hat in der Sitzung vom 22. April 2026 einstimmig den [Beschlussantrag Nr. 9](#) mit dem Titel *„Rasche Umsetzung der Eurovignetten-Richtlinie (1999/62/EG mit ihren nachfolgenden Änderungen) und Einführung nachhaltiger und auf die vollständige Deckung externer Kosten abzielender Tarifsyste me für Autobahnen“* gutgeheißen, mit dem das italienische Parlament bzw. die Regierung aufgefordert werden, die Wegekostenrichtlinie (EU-Richtlinie 2022/362) umgehend umzusetzen, nachhaltigkeitsorientierte Tarifregelungen zu erlassen, Gebühren für externe Kosten vorzusehen, um die Luftverschmutzung und die Lärmbelastung zu verringern, die Emissionen auf den einzelnen Autobahnabschnitten zu messen und regelmäßig offen zu legen sowie Lösungen ausfindig zu machen, um auch auf bestehenden Autobahnkonzessionen nachhaltigkeitsorientierte Mautgebühren zur Anwendung bringen zu können.

Die Autonome Region Trentino-Südtirol/Alto Adige ist Hauptaktionärin der Brennerautobahn AG und wirkt daher zumindest theoretisch unmittelbar in den Gesellschaftsorganen mit, die über die Verwaltung der Infrastruktur und die mit der ökologischen Nachhaltigkeit verbundenen Investitionen entscheiden.

In Anbetracht der Tatsache, dass

- die durch den Schwerverkehr entlang der Brennerachse verursachte Luftverschmutzung und Lärmbelastung nach wie vor zu den größten umwelt- und gesundheitspolitischen Herausforderungen für die Region zählen;
- die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit dem Land Tirol voraussetzt, dass die Institutionen der Region und der beiden Provinzen im Vorfeld in der Lage sind, Koordinierungsformen mit den staatlichen italienischen Behörden festzulegen und gemeinsame sowie kohärente Leitlinien in den Bereichen Verkehr, Mobilität und Umweltschutz zu erarbeiten;
- es daher erforderlich erscheint, in Erfahrung zu bringen, welche konkreten Initiativen die Region sowohl im Rahmen der Ausübung ihrer politischen und institutionellen Aufgaben als auch im Zusammenhang mit ihrer Beteiligung an der Brennerautobahn AG tatsächlich ergriffen hat.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ist die Frage der verkehrsbedingten Luftverschmutzung und Lärmbelastung auf der Brennerautobahn erörtert worden? Wenn ja, wird um Auskunft darüber ersucht, in welchen regionalen politisch-institutionellen Gremien dies erfolgt ist und zu welchen Ergebnissen man gelangt ist.
2. Welche politischen Leitlinien hat die Region ihren Vertretern in den Gesellschaftsorganen der Brennerautobahn AG in Bezug auf die Verringerung von Schadstoffemissionen, die Anlastung externer Kosten, die Überwachung der Luftverschmutzung und Lärmbelastung sowie die Verkehrsverlagerung im Güterverkehr von der Straße auf die Schiene erteilt?
3. Berücksichtigen diese Leitlinien die Ziele und Verpflichtungen, die in dem vom Dreier-Landtag am 7. April 2025 angenommenen Antrag Nr. 8 enthalten sind, und, falls ja, in welcher Weise?
4. Welche Initiativen hat die Regionalregierung ergriffen, um die Leitlinien umzusetzen, die in dem vom Regionalrat am 22. April 2026 angenommenen Begehrensantrag bezüglich der Umsetzung der Eurovignetten-Richtlinie und der Anwendung einer auf Nachhaltigkeit ausgerichteten Mautpolitik enthalten sind?
5. Hat die Region bei der Brennerautobahn AG die Messung und regelmäßige Offenlegung der Daten zu den Luftschadstoffen und den Lärmemissionen entlang des Autobahnabschnitts – aufgeschlüsselt nach Fahrzeugklassen und Nutzungszeiträumen – gefordert? Zu welchen Ergebnissen ist man gelangt?
6. Welche Initiativen sind gegenüber der italienischen Regierung, den Autonomen Provinzen Trient und Bozen und anderen betroffenen institutionellen Akteuren ergriffen worden, um die vom Regionalrat am 22. April 2026 eingegangenen Verpflichtungen konkret umzusetzen?
7. Erachtet es die Regionalregierung für angebracht, dem Regionalrat regelmäßig über den Stand der Umsetzung der im Begehrensantrag vom 22. April 2026 enthaltenen Leitlinien und über die Auswirkungen der politischen Maßnahmen zur Verringerung der Umweltbelastung und des Schwerverkehrs entlang der Brennerachse Bericht zu erstatten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner